

La famiglia al centro dell'interesse

Lettera Pastorale per la Quaresima 2015
di
Mons. Dr. Vito Huonder
Vescovo di Coira

*La Lettera pastorale è da leggere in tutte le celebrazioni liturgiche
della prima domenica di Quaresima, il 22 febbraio 2015.
Può essere data alla stampa per la pubblicazione
a partire dal 22 febbraio 2015.*

*Coira, 28 dicembre 2014
Festa della Sacra Famiglia*

Fratelli e sorelle nel Signore

"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo" (Mc 1,15). È questo il messaggio centrale di Nostro Signore. Tutto il Suo operare è un'unica dimostrazione della vicinanza del regno di Dio. È mediante questa vicinanza che la nostra vita ottiene un senso nuovo. Questo riguarda ogni singola persona, riguarda tutta la società umana e riguarda anche la famiglia, "la cellula prima e vitale della società"¹. Proprio mediante la vicinanza del regno di Dio, di Cristo, tramite cui il regno di Dio è venuto a noi, anche la famiglia si trova in un ambiente dal quale può attingere forza e ricevere aiuto.

Dal 5 al 9 ottobre 2014 si è svolta in Vaticano la III Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi. Il tema era la famiglia. Nel frattempo l'assemblea si è conclusa e ci si sta preparando alla continuazione

¹ Concilio Vaticano II. Decreto sull'apostolato dei laici *Apostolicam Actuositatem*, 1965, 11.

della discussione nel prossimo autunno. Un primo risultato dell'Assemblea generale è il *Rapporto sinodale*².

Il 24 giugno 2014 è stato rilasciato per la discussione del Sinodo dei Vescovi un Documento di lavoro, il cosiddetto *Instrumentum laboris*. Come nel Rapporto sinodale, troviamo anche in questo documento molte idee stimolanti sulla famiglia. Sono affermazioni che infondono coraggio e ci inducono ad impegnarci ancora più intensamente per il valore della famiglia nei nostri tempi. La Chiesa deve infatti incidere in modo costruttivo sulla società, affinché si ottengano sempre migliori condizioni per la vita degli uomini e della famiglia. Sviluppi problematici nella società potranno così essere evitati o corretti. Per questo il Documento di lavoro, così come il Rapporto sinodale ci potranno dare alcuni buoni impulsi.

² *Relatio Synodi*. Terza Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi "Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione", 2014.

La famiglia cristiana è di moda

"Con intima gioia e profonda consolazione, la Chiesa guarda alle famiglie che restano fedeli agli insegnamenti del Vangelo"³, annota il Rapporto del Sinodo. Questa gioia è motivata, in quanto, così dice il Documento di lavoro: "La famiglia è riconosciuta nel popolo di Dio come un bene inestimabile, l'ambiente naturale di crescita della vita, una scuola di umanità, di amore e di speranza per la società. Essa continua ad essere uno spazio privilegiato in cui Cristo rivela il mistero e la vocazione dell'uomo"⁴. Quando leggo questa valutazione mi tornano alla mente gli incontri avvenuti in varie parrocchie e in occasione di diversi eventi, dove si avverte qual è la dinamica di una famiglia cristiana, si sente come la fede viene tramandata dai genitori ai giovani e ai bambini e come tramite ciò la Chiesa diventa viva.

³ *Relatio Synodi* 23.

⁴ Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'Evangelizzazione. *Instrumentum laboris*, 2014, 31.

Non di rado dietro a questi sviluppi positivi si trovano anche movimenti di spiritualità e associazioni con l'obiettivo di promuovere e appoggiare la vita familiare. Questo ci rende coscienti del fatto che la Chiesa vive quando è sostenuta da un ambiente che riunisce le famiglie, le appoggia, promuove la catechesi e offre degli aiuti nelle situazioni difficili. "Dai movimenti di spiritualità viene un contributo specifico alla promozione di un'autentica ed efficace pastorale familiare nel nostro tempo"⁵. Questa è un'affermazione del Documento di lavoro e quanto essa corrisponda a verità, lo posso verificare sempre nuovamente durante le mie visite pastorali. Per questo desidero da un lato ringraziare tutti questi movimenti e dall'altro incoraggiarli a continuare il loro prezioso contributo nell'accompagnamento e nella promozione della famiglia.

⁵ *Instrumentum laboris* 58.

È necessario un chiaro annuncio della dottrina

Riguardo a varie difficoltà il Rapporto sinodale dice: "In questo contesto la Chiesa avverte la necessità di dire una parola di verità e di speranza"⁶. E il Documento di lavoro afferma: "La conoscenza dei documenti conciliari e post-conciliari del Magistero sulla famiglia da parte del popolo di Dio, sembra essere generalmente scarsa"⁷. Ove manca questa conoscenza, può difficilmente svilupparsi una positiva vita familiare cristiana. Perché però questa scarsità di conoscenza? Una risposta del Documento di lavoro è: "Qualche osservazione pervenuta ha imputato la responsabilità della scarsa diffusione di questa conoscenza agli stessi pastori, che, secondo il giudizio di alcuni fedeli, non conoscono loro stessi in profondità l'argomento matrimonio-famiglia dei documenti, né sembrano avere gli strumenti per sviluppare questa tematica"⁸. Questo deve essere motivo di

⁶ *Relatio Synodi* 11.

⁷ *Instrumentum laboris* 11.

⁸ *Instrumentum laboris* 12.

riflessione per tutti noi. Ne consegue che dobbiamo approfondire maggiormente l'insegnamento della Chiesa sul matrimonio e la famiglia. Non ci deve lasciare indifferenti quando il Documento di lavoro afferma inoltre: "In alcune risposte, si trova anche una certa insoddisfazione nei confronti di alcuni sacerdoti che appaiono indifferenti rispetto ad alcuni insegnamenti morali. Il loro disaccordo con la dottrina della Chiesa ingenera confusione tra il popolo di Dio. Si chiede, per questo, che gli stessi sacerdoti siano più preparati e responsabili nello spiegare la Parola di Dio e nel presentare i documenti della Chiesa riguardo al matrimonio e alla famiglia"⁹. Tali richieste sono un appello a diffondere la Buona Notizia della famiglia nella società. La verità di fede sulla famiglia può in questo modo divenire lievito che trasforma il mondo e contribuisce a realizzare un alto ideale. "Quando si riesce a mostrare una visione globale

⁹ *Instrumentum laboris* 12.

del matrimonio e della famiglia secondo la fede cristiana, allora ci si accorge della loro verità, bontà e bellezza"¹⁰, spiega il Documento di lavoro.

I genitori hanno un ruolo insostituibile

Il Documento di lavoro affronta anche il tema della responsabilità dei genitori nel trasmettere ai figli l'insegnamento della Chiesa sul matrimonio e la famiglia: "Molto prima che si presentino per il matrimonio, i giovani hanno bisogno di essere aiutati a conoscere ciò che la Chiesa insegna e perché lo insegna. Molte risposte mettono in rilievo il ruolo dei genitori nella catechesi specifica sulla famiglia. Essi hanno un ruolo insostituibile da svolgere nella formazione cristiana dei figli in relazione al Vangelo della famiglia"¹¹. "L'educazione consiste in una introduzione ampia e profonda nella

¹⁰ *Ibid.* 13.

¹¹ *Instrumentum laboris* 19

realtà globale e in particolare nella vita sociale, ed è responsabilità primaria dei genitori "¹².

Una svolta positiva

La dottrina della nostra fede sulla famiglia e il matrimonio è un insegnamento affascinante, un insegnamento che può colmare l'uomo, può renderlo felice. Ed è per questo che la sua diffusione e la sua accoglienza è un compito impellente per tutti noi¹³. Partendo da questo insegnamento affascinante e soddisfacente per l'uomo si possono poi affrontare anche problemi che possono trovare una risposta solo mediante una profonda fede, una buona conoscenza della dottrina e un forte radicamento in Dio.

Si pone la domanda: come possiamo trasmettere la visione cristiana della famiglia e il suo grande valore? Prima di tutto vi è la preparazione al matrimonio. Essa

¹² *Ibid.* 132.

¹³ Paolo VI Enciclica *Humanae vitae*, 1968. Giovanni Paolo II. Esortazione Apostolica *Familiaris consortio*, 1981. Catechismo della Chiesa Cattolica. Editio typica Latina 1997, nn 1601-1666; 2201-2233.

comprende oggi spesso molto più del semplice accompagnamento verso il sacramento del matrimonio, come viene annotato nel Documento di lavoro: "Si rileva che in questi ultimi anni i contenuti dei programmi hanno subito un sostanziale cambiamento: da un servizio orientato al solo sacramento, si è passati ad un primo annuncio della fede"¹⁴. La preparazione al matrimonio diviene così una chance per un annuncio ampio della fede. Questa chance andrebbe utilizzata ancora di più. Questa è l'opinione di numerose reazioni al questionario riguardo all'odierna situazione della famiglia, voluto da Papa Francesco e dal Sinodo. Nel Documento di lavoro gli impulsi provenienti da comunità e movimenti vengono riconosciuti positivamente: "Dai movimenti di spiritualità viene un contributo specifico alla promozione di un'autentica ed efficace pastorale familiare nel nostro tempo. ... Alcuni interventi hanno sottolineato

¹⁴ *Instrumentum laboris* 53; cfr. *Relatio Synodi* 36.

come, in molte diocesi, si riesca a promuovere un'animazione specifica, una formazione di coppie in grado di sostenere altre coppie e una serie di iniziative tese a promuovere una vera e propria spiritualità familiare"¹⁵. Per noi tali espressioni non sono solamente uno stimolo, ma una sfida e ci spingono ad un esame di coscienza nel senso di una verifica se anche da noi si sono avverati questi sviluppi. Abbiamo accolto tali programmi? Potremmo fare ancora di più?

Il significato della testimonianza di fede

Ogni verità di fede cristiana necessita di testimoni, di persone cioè, che la vivono e che si impegnano per essa. Anche il matrimonio e la famiglia secondo il progetto di Dio hanno bisogno di testimoni, di padri e madri, di giovani e bambini che vivono secondo questo progetto e anche di persone della vita pubblica che lo difendono.

¹⁵ *Instrumentum laboris* 58.

A riguardo il Documento di lavoro afferma: "Tra le linee di azione pastorale proposte troviamo le seguenti: offrire, fin dall'adolescenza, un percorso che apprezzi la bellezza del matrimonio; formare operatori pastorali sui temi del matrimonio e della famiglia. Si segnala anche la testimonianza di gruppi di giovani che si preparano al matrimonio con un fidanzamento vissuto in castità"¹⁶. Viene rilevato anche che vi è una connessione tra l'apertura alla prole e alle questioni sociali come anche alle questioni del mercato del lavoro: "In tal senso, c'è anche una responsabilità civile dei cristiani nel promuovere leggi e strutture che favoriscano un approccio positivo nei confronti della vita nascente"¹⁷.

"Gesù vuole evangelizzatori che annuncino la Buona Notizia non solo con le parole, ma soprattutto con una vita trasfigurata dalla presenza di Dio"¹⁸. Con queste parole dalla *Evangelii gaudium* il Santo Padre,

¹⁶ *Instrumentum laboris* 82; cfr. anche *Relatio Synodi* 39.

¹⁷ *Instrumentum laboris* 131.

¹⁸ Francesco. Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*, 2013, 259.

Papa Francesco, richiama la nostra attenzione alla nostra propria interiorizzazione del messaggio di nostro Signore. Colui la cui vita si è trasfigurata nella presenza di Dio, è in grado di annunciare il Vangelo anche oggi, e ugualmente anche la Buona Novella della famiglia. Mi auguro che i numerosi messaggi positivi attorno al Sinodo dei Vescovi spingano le nostre parrocchie e le nostre comunità spirituali a riflettere in profondità sull'importante tema della famiglia cristiana e a trasmettere agli altri i numerosi impulsi. Con questo pronunciamo volentieri anche la preghiera alla Santa Famiglia che Papa Francesco ci ha vivamente raccomandato e che termina con l'invocazione: "Gesù, Maria e Giuseppe, ascoltate, esaudite la nostra supplica". Così si avverte che il Regno di Dio è vicino. Con questo augurio vi saluto tutti di cuore e vi imparto volentieri la mia benedizione episcopale.

+ Vito, Vescovo di Coira